

QUARTO MESE

28 GENNAIO 2018

Testimonianze

Volontari del Rosario

“Non chiedono nulla. Non protestano. Non fanno baccano, anzi, bisbigliano in un angolo. Eppure in qualche modo fanno “rumore”, come la famosa foresta che cresce: in silenzio, ma eccome se cresce... Da venti anni i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII ogni settimana una mattina si ritrovano a recitare il Rosario davanti agli ospedali d'Italia in cui si praticano gli aborti.

Un quarto d'ora di preghiera e via, in punta di piedi, come iniziò a fare il fondatore dell'associazione, don Oreste Benzi. In un'Italia in cui si è "liberi" di tutto e ogni cosa è un "diritto", pare però che la preghiera sia vista da qualcuno come un atto da censurare: da qualche settimana un gruppetto di contestatori/trici si dà appuntamento davanti all'ospedale Sant'Orsola di Bologna e aggredisce il gruppo di persone in preghiera, insultando e cercando di impedire il Rosario.

«Abbiamo deciso che non avremo più un giorno fisso ma settimana per settimana cambieremo, racconta il successore di don Benzi, perché non vogliamo assolutamente andare a uno scontro su un'iniziativa ..nel rispetto delle norme, con la questura sempre al corrente della nostra preghiera. ..Noi continueremo: pregheremo in pubblico davanti agli ospedali come facciamo da anni tutte le settimane..perché noi siamo dalla parte delle donne, che abortiscono in quanto lasciate sole».

.. «La nostra preghiera si fa incontro – spiega – noi non ci limitiamo a dire il Rosario ma offriamo un supporto concreto, uniamo le nostre forze alle loro e, .. non le abbandoniamo..»...Dalla parte delle donne, dunque, contro chi, nell'indifferenza generale, le spinge verso un'azione che certo rappresenta un dramma per tutti (e un business per pochi)...«Noi vogliamo ribadire la scelta di don Benzi, stiamo sempre dalla parte del più debole».. E tra tutti il più debole «è il bambino che non può nascere né dire la sua, con il concorso dello Stato, che attraverso la legge 194 ne permette la soppressione. Come dice Papa Francesco nella Evangelii Gaudium: “...la difesa della vita nascente è intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano. Suppone la convinzione che un essere umano è sempre sacro e inviolabile, in qualunque situazione e in ogni fase del suo sviluppo”(213). Conclude il successore di Don Benzi:”Noi non facciamo guerre, preghiamo: non possiamo? E perché?».

Articolo 19 della Costituzione: "Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda"

Un Rosario bisbigliato nel nome dell'uomo più piccolo al mondo e senza voce fa davvero tanto rumore? Forse allora è un buon segno.

Lucia Bellaspiga - Avvenire

La Parola

(Is 41, 10) Non temere, perché io sono con te; non smarrirti, perché io sono il tuo Dio. Ti rendo forte e anche ti vengo in aiuto e ti sostengo con la destra vittoriosa

(Mt 7, 7) Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto

(Gs 1, 9) Non ti ho io comandato: Sii forte e coraggioso? Non temere dunque e non spaventarti, perché è con te il Signore tuo Dio, dovunque tu vada"

(Salmi 18, 3) Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore; mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo; mio scudo e baluardo, mia potente salvezza

(Fil 4, 6) Non angustiatevi per nulla, ma in ogni necessità esponete a Dio le vostre richieste, con preghiere, suppliche e ringraziamenti

(Fil 4, 13) Tutto posso in colui che mi dà la forza

San Giovanni Crisostomo *(dottore della chiesa)*

“Niente vale quanto la preghiera; essa rende possibile ciò che è impossibile, facile ciò che è difficile. [...] È impossibile che cada in peccato l'uomo che prega”.

